

Gazzetta del Sud 6 Novembre 2011

Smerciavano droga in pieno centro. Arrestati sei presunti spacciatori

PATERNO. C'erano pure il figlio di un boss e un algerino arruolato sul campo tra i componenti di una banda di spacciatori che aveva monopolizzato due piazze di Paternò, piazza della Concordia e piazza Santa Barbara. Per mesi i carabinieri hanno osservato in che modo marijuana e cocaina venivano venduti a centinaia di spacciatori e hanno potuto rilevare un via vai di giovani che in sella a scooter e ciclomotori stazionavano per qualche minuto nei pressi della piazza per poi andare via poco dopo.

Dalle intercettazioni è emerso che la banda era composta da sei persone finite in manette. A guidarla era Domenico Assinnata, appena 21enne, figlio dello storico boss di Paternò. Arrestati anche Barbaro Anicito, Santo Gulisano, Fares Hamouda e due incensurati. Nella squadra di spacciatori i ruoli erano ben definiti e diretti da un capo gruppo che raccoglieva periodicamente i proventi dell'attività illecita, quasi sempre era Assinnata, mentre alcuni facevano da "cavalli" andando a ricevere le richieste, riscuotendo i soldi, prelevando la marijuana nascosta tra gli arbusti, mentre altri fungevano da "vedette" per dare l'allarme in caso di avvistamento di carabinieri e polizia.

Nel blitz in piazza della Concordia sono state trovate e sequestrate dieci dosi di marijuana già confezionate in carta stagnola e occultate in alcune cavità ricavate negli alberi. Durante l'intervento è stato identificato anche un acquirente minorenne che aveva appena acquistato una dose. Sarà segnalato alla prefettura.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS